

Il risarcimento del danno non patrimoniale nell'ambito del processo penale dopo la sentenza 26972/2008 dell'11 novembre 2008 delle Sezioni Unite Civili

L'indemnisation du dommage non patrimonial dans le procès pénal après le jugement n° 26972/2008 du 11 novembre 2008 des Chambres Unies Civiles

The compensation for damage "non pecuniary loss" in criminal proceedings after the decision of the Italian Supreme Court No. 26972/2008

*Sandro Pecorella**

Riassunto

Nell'articolo sono svolte considerazioni circa l'influenza sulla tematica del risarcimento del danno da reato in seguito all'emissione da parte delle sezioni unite civili della Corte di Cassazione della sentenza 26972/2008 dell'11 novembre 2008 e delle altre sentenze gemelle sull'esclusione dell'esistenza nell'ordinamento giuridico di un'autonoma categoria del danno esistenziale e della riconduzione di tutte le conseguenze non patrimoniali dei fatti che recano danno alla categoria del danno non patrimoniale. L'articolo illustra le pagine della sentenza nella quale la Corte sviluppa la tematica del danno da reato ed attribuisce all'art. 185 c.p. il perno del sistema di risarcimento del danno da reato e mostra come nel caso di reato si hanno più ampi spazi di risarcimento delle conseguenze non patrimoniali dell'evento lesivo rispetto al caso in cui l'evento lesivo non comporta reato. Infine l'articolo mostra alcune possibili ricadute della sentenza nell'ambito dell'effettiva liquidazione del danno distinguendo i casi dove si ha una diretta lesione della salute con necessità di provare l'esistenza e liquidare il danno biologico e i casi dove questa lesione manchi.

Résumé

Cet article propose des considérations sur l'impact du domaine de l'indemnisation des victimes d'actes criminels suite à la prononciation du jugement n° 26972/2008 du 11 Novembre 2008 par les Chambres Unies Civiles de la Cour de Cassation aussi bien qu'aux jugements analogues relatifs à : 1) l'exclusion de l'existence d'une catégorie autonome de dommage existentiel dans le système juridique ; 2) la reconduction de toutes les conséquences non patrimoniales exclusivement à la catégorie du dommage non patrimonial. Cet article expose les pages du jugement où la Cour de Cassation développe le thème du dommage provenant d'un délit en reconnaissant le rôle pivot de l'article n° 185 du Code Pénal dans le système de l'indemnisation des victimes d'actes criminels. De plus, il explique que ces dernières victimes ont plus de possibilités de dédommagement non patrimonial que lorsque le dommage ne provient pas d'un crime. Enfin, l'article signale quelques unes des conséquences possibles du jugement quant à l'évaluation de l'indemnisation concrète en distinguant les cas où la santé de la victime est directement lésée (il faudra donc prouver l'existence de cette lésion et, par conséquent, indemniser le dommage biologique) et ceux où cette lésion est manquante.

Abstract

This study sets out in detail the impact of the decision of the Italian Supreme Court No. 26972/2008 on the issue of compensation for non-pecuniary loss suffered by victims of a crime. The Author explains how the above named decision bases its interpretation on the Article 185 of the Italian criminal code, providing to victims of crime more chances of protection than victims of illicit behaviour in civil liability cases, where no crime occurred. The Author also shows the impact of the Italian Supreme Court's decision on the compensation for non pecuniary loss in case of so-called biological damages (i.e. related to personal injury).

* Magistrato in servizio presso il Tribunale di Bologna, sezione distaccata di Imola.